



r_miniero.Giur...
Prot. 12/03/2021-0218846-E

Al SUAP del Comune di Vigolzone (Suap Unione Valnure Valchero)

Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi
(art.4 comma 7 del DPR 59/2013)

Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi
(art.4 commi 4 o 5 del DPR 59/2013)

Esente bollo in quanto ente pubblico

Bollo assolto in forma virtuale

Bollo assolto in forma non virtuale

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA

(ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)

1. DATI DEL GESTORE

Cognome PERUCCA Nome FLAVIO

codice fiscale PRCFLV61H17H340V

nato a Rivarolo Canavese, prov. TO stato Italia nato il 17/06/1961

residente in Ceresole Reale prov. TO stato Italia

indirizzo via Borgata Pian della Balma C.A.P. 10080

PEC / posta elettronica: cave.miniere@pec.buzziunicem.it Telefono fisso / cellulare 0142 416111

in qualità di Titolare Legale rappresentante Altro _____

2. DATI DEL REFERENTE AUA

(compilare solo se il referente AUA non coincide con il gestore)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

in qualità di _____

nato a _____ prov. | | | stato _____ nato il | | | | | | | | | | | | | | | |

residente in _____ prov. | | | stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. | | | | | | | | | |

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

3. DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA

Ragione sociale BUZZI UNICEM S.p.A.

codice fiscale 00930290044

p. IVA 01772030068

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Alessandria prov. AL n. 134288 con sede in Casale Monferrato prov. AL stato Italia

Indirizzo via Luigi Buzzi n. 6 C.A.P.15033 Telefono fisso / cell. 0142 416111 fax. 0142 416464

PEC/ posta elettronica: cave.miniere@pec.buzziunicem.it

4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'

4.1 Dati generali

Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività:

Miniere "Albarola" e "Canova" (giacimenti attivi della concessione mineraria di marna da cemento "Albarola") sito nel Comune di Vigolzone prov. PC;

Descrizione attività principale: attività estrattiva di marna da cemento.

4.2 Inquadramento territoriale (*)

Coordinate geografiche centroide impianto/stabilimento	miniera Albarola: 550529,07 m E, 4969526,52 m N miniera Canova: 548368,06 m E, 4969165,22 m N <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50/WGS84) UTM 32			
Dati catastali	Comune	Miniera	Foglio	Mappali
	Vigolzone (PC)	Albarola	25	118, 121, 122, 166, 170, 283, 284, 285, 286
			26	73, 83, 86, 94, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 113, 114, 115, 117, 120, 121, 187, 188, 192, 193, 194, 228, 236, 265, 269, 270, 283, 285
	Canova	28	297, 19, 20, 27, 28, 29, 30, 32, 34, 35, 59, 60, 72, 77, 81, 82, 85	
		29	59, 63, 64, 65, 66, 67, 107, 108, 169, 218, 220, 240	
Eventuali Interferenze con Rete Natura 2000	<input type="checkbox"/> nessuna interferenza rilevata (riferimento a planimetria allegata) <input checked="" type="checkbox"/> breve descrizione delle interferenze rilevate e sulla necessità di Valutazione di incidenza I cantieri minerari Albarola e Canova ricadono esternamente ai confini del Sito ZSC-ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e bosco di Fornace Vecchia", da cui distano (vedi anche Figura fuori testo F01): <ul style="list-style-type: none">- il cantiere Albarola poche decine di metri lineari;- il cantiere Canova circa 2,1 km lineari. Per quanto riguarda il cantiere di Albarola occorre tuttavia precisare che l'area di ampliamento del cantiere è situata ad almeno 800 metri lineari. Al proposito è stata esaminata l'incidenza degli interventi proposti nell'ambito del SIA attraverso la redazione dell'apposita modulistica di prevalutazione di incidenza, a cui si rimanda integralmente (Allegato 4 dello Studio di Impatto Ambientale). Dalle analisi condotte emerge che gli interventi proposti comportano, rispetto alla situazione attuale, un'incidenza nulla o comunque non significativa sul Sito ZSC-ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia", senza produrre effetti negativi significativi e persistenti sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche tutelate dalla legislazione europea e italiana.			

Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000. **(NC1)**

[Si rimanda alla relazione tecnica allegata](#)

4.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo

L'attività consiste nell'estrazione e prima lavorazione della marna da cemento attuata nell'ambito della Concessione della Miniera 'Albarola', rilasciata con Del. G.C. n. 35 del 18/6/2020, e specificatamente nei cantieri già attivi di 'Albarola' e 'Canova'.

Presso il cantiere di Albarola l'estrazione della risorsa sarà preceduta dalla rimozione della copertura di origine alluvionale, che localmente supera i 40 m di spessore. I materiali costituenti la copertura, movimentati nel piazzale 'di base' del cantiere, saranno riutilizzati per la realizzazione del recupero ambientale finale.

L'estrazione della risorsa avverrà con la modalità 'a fette orizzontali discendenti'. Una prima fase prevede l'abbattimento della risorsa con l'esplosivo (creazione dei fori, brillamento e successivo disaggio) e la seconda fase l'estrazione con l'utilizzo di un escavatore dotato di martello spacca-blocchi e ripper. La risorsa estratta è poi caricata su dumper tramite escavatori in modo da recapitarla alla tramoggia dell'impianto per la frantumazione e allo stoccaggio in appositi silos. Il materiale così lavorato sarà poi condotto alla cementeria di Vernasca per essere immesso nel ciclo produttivo del cemento.

Nel cantiere di Canova non è presente la copertura alluvionale, a differenza del cantiere di Albarola; la risorsa è quindi subaffiorante. Le modalità di estrazione della risorsa sono analoghe a quelle indicate per il cantiere di Albarola. Il materiale estratto viene trasportato presso il cantiere Albarola per la relativa frantumazione.

Per entrambi i cantieri è previsto il recupero naturalistico-forestale mediante la realizzazione di aree boscate e aree prative.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione tecnica allegata.

Attività principale: Produzione di cemento Codice ATECO: 23.51

Attività secondaria _____ Codice ATECO | | | | | | | | | |

4.3.1 Produzioni (compilare solo nel caso l'attività realizzi produzioni) (*)

Attività	Tipologia di prodotti	Quantità	u.m.
23.51	marne da cemento (inerti naturali)	Si rimanda alle Tabelle 4.3.1.1. e 4.3.1.2. sotto riportate inerenti ai volumi di risorsa marnosa estratta per di entrambi i cantieri Albarola e Canova	

Tabella 4.3.1.1.- Miniera Albarola: volumi di risorsa marnosa da estrarre e di copertura da movimentare per le 4 fasi quinquennali previste (lotti)

Miniera Albarola:		VOLUME RISORSA MARNOSA (m ³)		COPERTURA (m ³)
		DI FASE	RESIDUO	
LOTTO 1 (5 anni)	Fase unica	1.350.000	2.700.000	1.200.000
LOTTO 2 (5 anni)	Fase unica	900.000	1.800.000	250.000
LOTTO 3 (5 anni)	Fase unica	900.000	900.000	500.000
LOTTO 4 (5 anni)	Fase unica	900.000	0	
TOTALE LOTTI 1 + 2 + 3 + 4		4.050.000		1.950.000

Tabella 4.3.1.2- Miniera Canova: volumi di risorsa marnosa da estrarre per le 4 fasi quinquennali previste (lotti)

Miniera Canova		VOLUME (m ³)	
		DI FASE	RESIDUO
LOTTO 1(5 anni)	FASE A+B	435.000	1.640.000
	FASE C	100.000	1.540.000
LOTTO 2 (5 anni)	FASE UNICA	450.000	1.090.000
LOTTO 3 (5 anni)	FASE UNICA	450.000	640.000
LOTTO 4 (5 anni)	FASE UNICA	640.000	0
TOTALE LOTTI 1 + 2 + 3 + 4		2.075.000	

4.3.2 Materie prime e ausiliarie (per ciascun prodotto, compilare solo in presenza di materie prime, additivi, catalizzatori, miscele, prodotti intermedi) (*)

Produzione	Tipologia di materie prime e ausiliarie	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
Marne da cemento	Gasolio	Si rimanda alla Tabella 4.3.2.1 sotto riportata relativa al consumo di gasolio per fasi di attività di entrambi i cantieri Albarola e Canova	l	

Tabella 4.3.2.1: Valutazione complessiva del consumo di gasolio per le attività previste

Consumo di gasolio (l)	1a fase	2a fase	3a fase	4a fase	Totale
Area Albarola terreno di copertura, estrazione risorsa, trasporto e recupero ambientale	1.500.000	632.000	797.000	479.000	3.410.000
Area Canova estrazione risorsa, trasporto e recupero ambientale	312.000	265.000	260.000	375.000	1.211.000
Altre lavorazioni per entrambe le aree di intervento	148.000	148.000	148.000	148.000	592.000
Totale	1.960.000	1.045.000	1.205.000	1.002.000	5.213.000

si allegano le schede di sicurezza delle materie prime

4.4 Caratteristiche occupazionali (*)

Numero totale addetti	10/11	(Note)
Numero di addetti stagionali		
Periodo di attività (ore/giorno)	9	
Periodo di attività (giorni /anno)	220	
Periodo di attività (mesi/anno)	9	
Periodo di attività (giorni/settimana)	6	

IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

5. ISTANZA

rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale

modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____

rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA¹:

autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (di seguito Codice dell'ambiente);

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale (*specificare*) _____ (*)

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

E A TAL FINE, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, **effettua** ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, **le dichiarazioni che seguono**

- ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ALLEGA LA SCHEDA D** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

6. DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

	Scheda interessata	Ente	N° prot.	del	Scadenza
CANTIERE ALBAROLA	<i>Emissioni in atmosfera</i>	Sportello Unico Consorzio Ambientale Pedemontano	1890/12	28/03/2013	28/03/2028
CANTIERE CANOVA	<i>Emissioni in atmosfera</i>	Sportello Unico Consorzio Ambientale Pedemontano	1891/12	28/03/2013	28/03/2028

6.2. Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

6.3 Ulteriori dichiarazioni

che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del _____

che l'attività è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI (*)	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO) (*)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale (*)	con modifica sostanziale (*)
Industriali		S1			S1			
Industriali assimilate alle domestiche								
Domestiche	***		S2		S2			
Urbane								
Prima pioggia								
Meteoriche di dilavamento		S3 S4 e S5			S3 S4 e S5			
Altre tipologie (ad es., scambio termico, ecc.)								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

***non soggette ad autorizzazione

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

1	Descrizione attività (*)	<input checked="" type="checkbox"/> Industriale (Attività di miniera) <input type="checkbox"/> Artigianale <input type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Altro
2	Descrizione del ciclo produttivo	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua L'attività svolta consiste nell'estrazione di marna da cemento attuata nell'ambito della Concessione della Miniera 'Albarola'. Presso il Cantiere Albarola vengono effettuate saltuariamente operazioni di lavaggio dei mezzi d'opera. Presso il cantiere di Canova sono presenti servizi igienici di cantiere
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate (*)	elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti <i>(compilazione alternativa alle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale)</i>

A.3. Quadro dei prelievi (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

- Non viene effettuato alcun prelievo idrico
- Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE (*)	COORDINATE GEOGRAFICHE (*)		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO (*)	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO (*)	UTILIZZAZIONE (*)				RUSO	QT. RIUTILIZZATA (*)
		x	y				% processo	% servizi igienici	% raffreddamento	% Altro (Lavaggio mezzi)		
Sorgenti				Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno					Sì / No	mc / anno
Acquedotto						160				100%	no	
Corpo idrico superficiale												
Pozzi												
Altro [Cisterna]						30		100%			no	

Presenza di contatori Sì No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e nella planimetria – (sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)

P.to di scarico S1 (scarichi piazzola lavaggio mezzi cantiere Albarola)		
1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat 551000, Long 4969660 Nel sistema di riferimento: UTM 32

2	Destinazione dello scarico	acque superficiali corpo idrico superficiale - corpo idrico artificiale	
3	Modalità di scarico	periodico	1 volta a settimana per circa 2 h/giorno
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	0,278 l/s (durante la fase di lavaggio mezzi) 0,009 l/s (media annuale)
		Portata massima	0,36 l/s
		Volume massimo	160 m ³ /anno per il lavaggio mezzi 120 m ³ /anno di dilavamento delle acque meteoriche ricadenti nell'area lavaggio mezzi TOTALE = 280 m ³ /anno
		Misuratore di portata	no
5	Scarichi in forma associata (NC3)	<p>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Partita IVA _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Codice ATECO attività produttiva (*) _____</p> <p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)</p> <p><input type="checkbox"/> Domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Industriale</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (*) _____</p> <p>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</p> <p>Sistema di pre-trattamento (*)</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuno</p> <p><input type="checkbox"/> Fisico</p> <p><input type="checkbox"/> Chimico</p>	

NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Presenza di sostanze pericolose
(NC6)

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO										
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO					
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE			
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA	

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcp)

				Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin	
				Esaclorobenzene (hcb)	
				Esaclorobutadine	
				Cloroformio	
				Tetracloruro di carbonio	
				1,2 dicloroetano (edc)	
				Tricloroetilene	
				Triclobenzene (tcb)	
				Percloroetilene (per)	
				<ul style="list-style-type: none"> ○ colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse; ○ colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico; ○ colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h 	
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Non presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato		

P.to di scarico **S2** (Scarichi domestici cantiere Canova)

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat 548600, Long 4969260 <i>Nel sistema di riferimento: UTM 32</i>	
2	Destinazione dello scarico	Suolo (troppo pieno impianto di fitodepurazione)	
3	Modalità di scarico	saltuario	
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	0,0047 l/s
		Portata massima	0,0069 l/s
		Volume massimo	Non quantificabile
		Misuratore di portata	no
5	Scarichi in forma associata (NC3)	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	

Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Indirizzo _____

Codice ATECO attività produttiva (*)

Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)

- Domestico
- Assimilabile al domestico
- Industriale
- Altro (*)

Portata media giornaliera _____

Volume annuo (mc/anno) _____

Sistema di pre-trattamento (*)

- Nessuno
- Fisico
- Chimico
- Biologicol
- Altro [**specificare**]

Presenza di pozzetto/i di ispezione Si No

Presenza di sostanze pericolose
(NC6)

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcp)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
			Esaclorobenzene (hcb)
			Esaclorobutadine
			Cloroformio
			Tetracloruro di carbonio

				1,2 dicloroetano (edc)	
				Tricloroetilene	
				Triclobenzene (tcb)	
				Percloroetilene (per)	
			<ul style="list-style-type: none"> ○ colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse; ○ colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico; ○ colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h 		
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Non presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato		

P.to di scarico **S3** (Scarico acque meteoriche di dilavamento cantiere Albarola - Area Nord)

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat 550900, Long 4969730 <i>Nel sistema di riferimento: UTM 32</i>	
2	Destinazione dello scarico	acque superficiali corpo idrico superficiale - corpo idrico artificiale	
3	Modalità di scarico	saltuario	
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	0,012 m ³ /s VALORE DATO DALLA SOMMA DELLO SCARICO S3 e S4
		Portata massima	1,217 m ³ /s
		Volume massimo	398.000 m ³ /anno VALORE DATO DALLA SOMMA DELLO SCARICO S3 e S4 Valutazione cautelativa considerando lo scarico di tutte le piogge meteoriche)
		Misuratore di portata	no
5	Scarichi in forma associata (NC3)	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico	

Ragione sociale _____
Partita IVA _____
Indirizzo _____
Codice ATECO attività produttiva (*) _____

Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)

- Domestico
- Assimilabile al domestico
- Industriale
- Altro (*)

Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____

Sistema di pre-trattamento (*)

- Nessuno
- Fisico
- Chimico
- Biologicol
- Altro [**specificare**]

Presenza di pozzetto/i di ispezione Si No

6

Composizione dello scarico
terminale
(NC4)

Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)

- Acque reflue industriali da processi produttivi
- Acque reflue industriali di raffreddamento
- Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature
- Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)
- Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)
- Acque reflue domestiche
- Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
- Altro (specificare.)

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcp)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
			Esaclorobenzene (hcb)
			Esaclorobutadine
			Cloroformio
			Tetracloruro di carbonio
			1,2 dicloroetano (edc)
			Tricloroetilene
			Triclobenzene (tcb)
			Percloroetilene (per)

- **colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;**
- **colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;**
- **colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h**

9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Non presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato
----------	--	--------------	--

P.to di scarico **S4** (Scarico acque meteoriche di dilavamento cantiere Albarola - Area Sud)

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat 551030, Long 4969790 <i>Nel sistema di riferimento: UTM 32</i>	
2	Destinazione dello scarico	acque superficiali corpo idrico superficiale recapitante in t. Nure	
3	Modalità di scarico	saltuario	
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	0,012 m ³ /s VALORE DATO DALLA SOMMA DELLO SCARICO S3 e S4
		Portata massima	0,244 m ³ /s
		Volume massimo	398.000 m ³ /anno VALORE DATO DALLA SOMMA DELLO SCARICO S3 e S4 Valutazione cautelativa considerando lo scarico di tutte le piogge meteoriche)
		Misuratore di portata	no

5	Scarichi in forma associata (NC3)	<p>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p> <p>Ragione sociale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____ Codice ATECO attività produttiva (*) _____</p> <p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)</p> <p><input type="checkbox"/> Domestico <input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico <input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Altro (*)</p> <p>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</p>
---	---	---

		<p>Sistema di pre-trattamento (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro [specificare] <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>								
6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005) <input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005) <input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche <input type="checkbox"/> Altro (specificare.) 								
7	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale (NC5)	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</p> <table border="1" data-bbox="573 1123 1872 1238"> <thead> <tr> <th>PARAMETRO</th> <th>CONCENTRAZIONI</th> <th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th>QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)				
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)							
8		<p>Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente</p>								

Presenza di sostanze pericolose
(NC6)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri)

				Alcalini)
				Esaclorocicloesano (hch)
				Ddt
				Pentaclorofenolo (pcp)
				Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
				Esaclorobenzene (hcb)
				Esaclorobutadine
				Cloroformio
				Tetracloruro di carbonio
				1,2 dicloroetano (edc)
				Tricloroetilene
				Triclobenzene (tcb)
				Percloroetilene (per)
			<ul style="list-style-type: none"> ○ colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse; ○ colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico; ○ colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h 	

9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Non presenti
----------	--	--------------

P.to di scarico **S5** (Scarico acque meteoriche di dilavamento cantiere Canova)

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat 548420, Long 4969030 <i>Nel sistema di riferimento: UTM 32</i>	
2	Destinazione dello scarico	acque superficiali Rio Merlera	
3	Modalità di scarico	saltuario	
4		Portata media	0,009 m ³ /s
		Portata massima	6,2 m ³ /s

	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Volume massimo	286.000 m³/anno Valutazione cautelativa calcolato alla sezione di chiusura posta a valle del punto di scarico
		Misuratore di portata	no
5	Scarichi in forma associata (NC3)	<p>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Partita IVA _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Codice ATECO attività produttiva (*) _____</p> <p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)</p> <p><input type="checkbox"/> Domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Industriale</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (*)</p> <p>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</p> <p>Sistema di pre-trattamento (*)</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuno</p> <p><input type="checkbox"/> Fisico</p> <p><input type="checkbox"/> Chimico</p> <p><input type="checkbox"/> Biologico</p> <p><input type="checkbox"/> Altro [specificare]</p> <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	

Presenza di sostanze pericolose
(NC6)

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcp)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
			Esaclorobenzene (hcb)
			Esaclorobutadine
			Cloroformio
			Tetracloruro di carbonio

				1,2 dicloroetano (edc)	
				Tricloroetilene	
				Triclobenzene (tcb)	
				Percloroetilene (per)	
			<ul style="list-style-type: none"> ○ colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse; ○ colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico; ○ colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h 		
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Non presenti			

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane² Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione,.. si faccia riferimento alle schede allegate

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti			
2	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Abitanti residenti n.		
		Abitanti fluttuanti n.		
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5	
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore	

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluio viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

P.TO DI SCARICO	CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE (*)	BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA (se disponibile) (*)
-----------------	-----------------	---------------	--------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------	--

					(se disponibile)(*) (*)	
S1 – S3 – S4	Corpo idrico superficiale	"canale artificiale di scolo stradale" confluyente nel canale consortile Cava Unicem	artificiale	Torrente Nure		
S5	Corpo idrico superficiale	Collettore naturale "Rio Merlera"		Torrente Nure		

In caso di recapito in corpo idrico artificiale o fosso indicare l'autorità idraulica competente (come da concessione)

In caso di recapito in fosso indicare il corpo idrico naturale o canale artificiale recettore finale

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO* specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	mt	
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica	mt	
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input type="checkbox"/> Condotta disperdente <input type="checkbox"/> subirrigazione <input type="checkbox"/> fitodepurazione	
6	Profondità dal piano campagna	mt	

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente . (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³

- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³

- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane (*)

Qualora siano presenti più impianti di trattamento, la compilazione della scheda deve essere ripetuta per ogni impianto di trattamento

1	Gestore dell'impianto di depurazione	BUZZI UNICEM S.p.A.	
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro	
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	1800 l/h	
4	Caratteristiche impianto di depurazione	linee acqua (n. linee_____) <input checked="" type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input checked="" type="checkbox"/> dissabbiatura <input checked="" type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare]	linea fanghi (n. linee_____) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare]
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti	200 m ³ /anno
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi	

		Smaltimento finale	Presso ditta autorizzata
6	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
		Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	<p>Protocollo di intervento in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento. <p>Ricevuta la segnalazione di emergenza il responsabile reperibile dell'impianto valuta immediatamente gli interventi da attuare per garantire la risoluzione del problema.</p> <p>In caso di emergenza tale da fare presupporre un potenziale inquinamento e/o un danno alle strutture aziendali, il responsabile dell'impianto informerà gli enti competenti valutando le modalità di intervento più idonee, cercando di limitare al massimo i danni e di ripristinare l'ottimale funzionalità dell'impianto.</p>	

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili (*)

1	Sistemi di Trattamento	<input checked="" type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF	
		Comparto sedimentazione	87 lt
		Comparto digestione	218 lt
		Capacità totale	305 lt
		Distanza da fabbricati	300 mt
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	1400 mt
		<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO: filtro percolatore anaerobico e impianto di fitodepurazione a n° 2 vassoi assorbenti	
		Descrivere le modalità di trattamento	
2	Trattamento acque grigie (con rif. alla 1053)	Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	
		Distanza da fabbricati	mt
3	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4	Produzione fanghi	Fanghi prodotti	5 m ³ /anno

		Smaltimento finale	Presso ditta autorizzata
--	--	--------------------	--------------------------

SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

1.1. Ciclo produttivo

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti/attività oggetto della domanda di autorizzazione. In particolare il Gestore dovrà:

- a) Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;
- b) Per ogni singola fase lavorativa/operazione, dovrà essere fornita:
 - descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;
 - descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzano, eventualmente, il minimo tecnico);
 - durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
 - durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);
 - tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.
- c) Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc).

Si rimanda alla relazione tecnica allegata

1.2. Produzioni materie prime

Elencare, per ogni lavorazione/attività:

- a) la tipologia di prodotti e la capacità produttiva (eventualmente suddivisa per fasi),

Lavorazione/i	prodotti finiti [tipologia]	Quantità	u.m.

Tab. 1 – Sintesi prodotti (compilazione alternativa alla tabella 4.3.1 della parte generale)

- b) tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, frasi di rischio ecc) e le modalità di stoccaggio (silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.)
Da riferirsi alla capacità produttiva

Lavorazione/i	Materie prime, intermedie [tipologia]	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito

Tab. 2 – Sintesi materie prime (compilazione alternativa alla tabella 4.3.2 della parte generale)

SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE ³									
n° progr.	Descrizione ⁴	Tipologia ⁵	Impianto /fase di utilizzo ⁶	Stato fisico	Indicazioni di pericolo ⁷	Composizione ⁸	Tenore di COV ⁹	Quantità utilizzate ¹⁰	
								quantità	u.m.
1	gasolio	<input type="checkbox"/> mp <input checked="" type="checkbox"/> ma	Mezzi d'opera e di trasporto	liquido	H226 H304 H315 H332 H351 H373 H411	Combustibili, diesel N° CAS: 68334- 30-5		5.213.000 (su 20 anni)	l
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							

Tab. 3 – Dettaglio materie prime

3

La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta.

4 Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretaniche", etc.). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

5 mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

6 Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso di cui alla lett. c) della sezione 1.1.

7 Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Stato fisicoIndicazione di pericolo¹⁰Composizione¹¹ es. H301 - Tossico se ingerito

8 Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

9 Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

10 Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

1.1. Impianti di combustione

Non presenti

Sigla impianto	Tipologia ¹¹	Potenza del singolo focolare (MWt)	combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)	SM ¹² o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla emissione
A. Impianti industriali							
B. Impianti civili¹³							

Tab. 4 – Sintesi impianti di combustione

2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

2.1. Emissioni convogliate

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

PUNTO DI EMISSIONE E1 - emissione esistente non modificata		
1	Provenienza	Frantumazione inerti (cantiere Albarola)
2	Impianti/macchine interessate	Impianto di frantumazione
3	Portata dell'aeriforme	12.860 Nm ³ /h
4	Durata della emissione	9 h/g, 220 g/anno
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	1
6	Costante / Discontinua	costante
7	Temperatura	ambiente (°C)
8	Inquinanti presenti	Materiale particellare
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	< 10 mg/Nm ³
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	< 0,128 kg/h
11	Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo)	2,5 m
12	Dimensioni del camino	Cilindrico - diametro 600 mm
13	Materiale di costruzione del camino	metallo (lamiera)
14	Tipo di impianto di abbattimento	Filtro a maniche
15	Coordinate del punto di emissione	44.877397, 9.647280 Wgs 84
16	Note	

¹¹ Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

¹² SM: Sistema di Monitoraggio o Sistema di Controllo presenti

¹³ Gli impianti termici civili di stabilimento (ovvero quelli la cui produzione di calore è esclusivamente destinata al riscaldamento, alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari) sono assoggettati alle disposizioni del Titolo II del Codice dell'ambiente però nel caso in cui la potenza termica nominale dell'impianto termico civile, calcolata come somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto (unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore prodotto) risulti uguale o superiore a 3 MW, indipendentemente dal combustibile impiegato, tale impianto viene in ogni caso assoggettato all'autorizzazione prevista dall'art. 269 del Codice dell'ambiente e deve essere descritto in questa sezione

Il riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

Punto di emissione	Impianto/macchina di provenienza	Sigla ¹⁴	Portata (Nm ³ /h)
E.1	Impianto di frantumazione	E.1	12.860 Nm ³ /h

2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni (*in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente*):

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia¹⁵ del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore...)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc);
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita);
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, triboelettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.
- Utilizzare ove possibile i modelli delle schede tecniche di impianto di abbattimento DGR 1497/2011

Filtro a maniche dotato di 90 maniche di lunghezza 3 metri e diametro 200 mm (agitate da pistone pneumatico).

Tale filtro viene sottoposto a regolari operazioni di manutenzione.

2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i. Il Gestore dovrà provvedere alla:

- Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile;
- Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del Codice dell'ambiente
- Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

Le attività di miniera presso i due cantieri Albarola e Canova producono emissioni diffuse, legate alle fasi di estrazione della risorsa, movimentazione e trasporto del materiale inerte e recupero ambientale finale dei siti di miniera.

Si rimanda alla relazione tecnica allegata per maggiori dettagli.

2.4 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

¹⁴

Codifica/denominazione attribuita dal gestore al punto di emissione/camino.

¹⁵ Esempi tipologie: ciclone; filtro a tessuto; precipitatore elettrostatico; abbattitore ad umido; abbattitore ad umido venturi; assorbitore; adsorbitore; post-combustore termico; post-combustore catalitico;

n. ordine attività ¹⁶	Attività	Soglia di consumo solvente	Consumo massimo teorico di solventi [t/anno] ¹⁷	Consumo di solventi [t/anno] ¹⁸	Capacità nominale [kg/gg] ¹⁹	Ore di attività / anno

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

Materia prima/ solvente ²⁰	% COV	Residuo secco	Fattore di conversione ²¹	Consumo annuo (t COV/anno)	Consumo annuo (t C/anno)

Se occorre, integrare i calcoli con quanto indicato all'allegato B, sezione 2 della DGR 1497/2011.

3 PIANO GESTIONE SOLVENTI (*)

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti.

Input di solventi organici	t COV/anno
I1. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
I2. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
Output di solventi organici	t COV/anno
O1. Emissioni negli effluenti gassosi	
O2. quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
O3. quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
O4. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfianti e aperture simili.	
O5. quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche	
O6. quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
O7. quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.	
O8. quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.	
O9. quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
EMISSIONE DIFFUSA	t COV/anno
$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$	
$F = O2 + O3 + O4 + O9$	

¹⁶ In riferimento alla tabella 1, Parte III dell'Al. III alla Parte V del Codice dell'ambiente ;

¹⁷ Consumo massimo teorico di solvente [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera pp, il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trentatré giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività;

¹⁸ Consumo di solventi [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera oo: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo;

¹⁹ Capacità nominale [kg/gg]: ex art. 268 comma 1 lettera nn: la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate;

²⁰ allegare le schede di sicurezza delle sostanze/preparati;

²¹ In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati;

EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
E = F + O1	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
C = I1 - O8	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
I = I1 + 12	
EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO (*)	
INPUT DI SOSTANZA SOLIDA	t s.s./anno
IMS. Materia Solida Immessa nel processo. (1) (Massima teorica)	
EB = IMS (Massima teorica) X Fattore (Tab. Parte IV) X (F Limite + 5 o 15) % (NC7)	t COV /anno
FE_{COV/IMS} (Fattore di Emissione) = t EB (Emissione Bersaglio) / t IMS (Materia Solida Immessa) - VALORE LIMITE DI EMISSIONE	

(1) Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

4 INFORMAZIONI GESTIONALI

Data prevista per messa in esercizio dell'attività: attività già in esercizio

Tempo previsto per messa a regime dell'attività: attività già a regime.

(Nota: le date effettive sono poi comunicate successivamente in forza di prescrizioni autorizzative)

5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

I Gestori degli impianti ai quali è richiesto un rinnovo dell'autorizzazione in loro possesso e necessitano di adeguamenti dovranno presentare congiuntamente alla presente relazione un piano dettagliato comprendente la descrizione tecnica degli interventi e delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare i nuovi requisiti autorizzativi.

6 SPECIFICHE REGIONALI

Quadro riassuntivo delle richieste di attivazione, modifica ed eliminazione con riferimento ai punti di emissione

TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA ED EMISSIONI INTERESSATE			
Nuove emissioni	Emissioni con modifica sostanziale	Emissioni che continuano l'esercizio con modifiche non sostanziali (es: spostamento ecc.)	Emissioni eliminate
	Emissioni diffuse		
	E.1		

- Eventuali informazioni o dichiarazioni richieste dalle norme in materia di pianificazione della qualità dell'aria

SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- rientra nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- non rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

E.2 Verifica delle sorgenti rumorose

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a _____ Prot. N. _____
in data |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- si allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995
- si allega **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995
- è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____
in data |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____
in data |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

E.3 Attività a bassa rumorosità

che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del d.P.R. n. 227/2011):

- NON allega** documentazione di impatto acustico

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA A – SCARICHI

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.) (*)
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
- Planimetrie, sezioni, schede tecniche e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- Planimetrie in scala idonea dell'insediamento con l'indicazione della rete fognaria interna, delle fonti di prelievo, dei pozzetti di prelievo fiscale, il numero degli scarichi (con riferimento ai numeri progressivi di cui alla tabella A.1 quadro sinottico degli scarichi); ogni tipologia di acqua reflue prodotta deve essere evidenziata con colore diverso Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze “pericolose” nello scarico (
- vedere ulteriori dettagli riportati nella “relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato”)
- Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente - Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 - Dpr 19 ottobre 2011 n.227 - Normative regionali di settore DGR 1053/2003)
- Schede per scarico di acque reflue urbane (scheda agglomerato/scheda sistema di raccolta/ scheda impianto di depurazione/scheda intervento/ scheda sfioratore di piena/scheda rete bianca)

[Si rimanda alla relazione tecnica allegata](#)

SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

- Schede dei sistemi di abbattimento (*eventuale, qualora non siano state fornite le informazioni richieste nella sezione 2.2. della scheda C) – utilizzare quelli della DGR 1497/2011 come indicato al punto 2.2*)
- Qualora la stima delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento sia effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro occorre allegare:
 - a. certificati analitici
 - b. planimetria con dettaglio dei punti di campionamento
- Elenco delle schede di sicurezza di sicurezza dei prodotti (in alternativa alla compilazione della tab. 3)
- Piano di gestione dei solventi
- Progetto di adeguamento
- Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
 - a. il perimetro dello stabilimento
 - b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2...Mn)
 - c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
 - d. tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce...) con specifica denominazione (E1, E2..En)

[Si rimanda alla relazione tecnica allegata](#)

- Planimetria orientata in scala non inferiore a 1:1000 del sito ove è collocato lo stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dell'area occupata dallo stesso e delle zone limitrofe
- a. l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200m e la loro destinazione (civile/industriale) (*)

[Si rimanda alla relazione tecnica allegata](#)

SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

- Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della l. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6, predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al rispetto dei limiti

Si allega inoltre

- Attestazione di pagamento delle spese di istruttoria Arpa;
- Attestazione di pagamento dei diritti di segreteria Comune di Gossolengo;
- Dichiarazione inerente agli scarichi idrici;
- Dichiarazione di annullamento marca da bollo;
- Copia documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Casale Monferrato, 10/03/2021

BUZZI UNICEM SPA

Il legale rappresentante
Flavio Perucca
Firmato digitalmente

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di Vigolzone in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
 - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
 - o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
 - o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente diindividuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è **il SUAP presso Comune di Vigolzone** con sede in e Responsabile del Trattamento è il **Dirigente** con sede in
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)

Oggetto: dichiarazione inerente agli scarichi idrici – Ditta Buzzi Unicem Spa – attività mineraria sita in Comune di Vigolzone (PC), cantieri Canova e Albarola.

Il sottoscritto FLAVIO PERUCCA nato a Rivarolo Canavese, il 17 giugno 1961, residente a Ceresole Reale (TO), in Borgata Pian della Balma, codice fiscale PRCFLV61H17H340V, in qualità di Legale Rappresentante della BUZZI UNICEM S.p.A. con sede legale in Casale Monferrato via Luigi Buzzi n. 6 - Codice fiscale 00930290044 e Partita Iva 01772030068, indirizzo P.E.C. cave.miniere@pec.buzziunicem.it, Tel. 0142 416111

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

DICHIARA

Per quanto riguarda gli scarichi industriali da lavaggio mezzi prodotti nel cantiere Albarola e quelli domestici provenienti dai servizi igienici del cantiere Canova, sono attualmente autorizzati in capo alla ditta GE.A.MIN. Srl con AUA rispettivamente adottata da Arpae con atto DET-AMB- 2018-1275 del 13/03/2018 e atto DET-AMB-2018-5427 del 22/10/2018.

Si allega copia del documento di identità in corso di validità.

Casale Monferrato, 10/03/2021

BUZZI UNICEM SPA

Il legale rappresentante
Flavio Perucca
(Firmato digitalmente)

**MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO
CON CONTRASSEGNO TELEMATICO**

Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale relativa a

RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA PER L'ESTRAZIONE DI MARNA DA CEMENTO
DENOMINATA "ALBAROLA" NEI COMUNI DI VIGOLZONE E RIVERGARO

Richiesta autorizzazione unica ambientale

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

**trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del
DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**



Cognome	PERUCCA	Nome	FLAVIO	
Nato a	Rivarolo Canavese	Prov.	TO	il 17 giugno 1961
Residente in	Ceresole Reale	Prov.	TO	CAP
Via/piazza	Borgo Pian della Palmia			n.
Tel.	0142 416111	Fax		Cod. Fisc.
Indirizzo PEC buzziunicem@pec.buzziunicem.it				
IN QUALITA' DI				
<input type="checkbox"/> Persona fisica		<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale		
<input checked="" type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		BUZZI UNICEM S.p.A.		
DICHIARA				
<p>X che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione ed annullamento del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo, a tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro 16,00 applicata IDENTIFICATIVO n. 01191168270430 e data 29/09/2020</p>				
<p>X di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.</p>				

Casale Monferrato, 10/03/2021

BUZZI UNICEM S.p.A.
Il legale rappresentante
Flavio Perucca
(firmato digitalmente)

Dettaglio Bonifico

23/12/2020 10:38

ORDINANTE

Nome Ordinate:	Buzzi Unicem Spa	Cap Ordinate:	--
Indirizzo Ordinate:	VIA LUIGI BUZZI 6		
Localita' Ordinate:	CASALE MONFERRATO AL		

BENEFICIARIO

Nome Beneficiario:	ARPAE - AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE Ambiente Energia Emilia Romagna		
Indirizzo:	--	C.A.P.:	--
Comune:	00000	Provincia:	--
IBAN:	IT05T0200802435000104059154		

DETTAGLIO BONIFICO

Tipo bonifico:	Bonifico SEPA	Divisa:	EUR
Importo:	266,40	Valuta Beneficiario:	22/12/2020
Motivazione:	Spese Istruttorie AUA ridotte del 10 - Rinnovo della Concessione Mineraria Albarola nei comuni di Vigolzone e Rivergaro - SAC PC - Buzzi	Data Esecuzione:	2020-12-22
Provenienza:	--	Data contabile:	--
Stato:	Eseguito	Note/Causale Analitica:	--
CRO/TRN:	1201203570045712		
Pagamento Id:	--		

Dettaglio Bonifico

23/12/2020 09:41

ORDINANTE

Nome Ordinante:	Buzzi Unicem Spa	Cap Ordinante:	--
Indirizzo Ordinante:	VIA LUIGI BUZZI 6		
Localita' Ordinante:	CASALE MONFERRATO AL		

BENEFICIARIO

Nome Beneficiario:	COMUNE DI VIGOLZONE TESOR. COMUNALE		
Indirizzo:	NA	C.A.P.:	--
Comune:	NA	Provincia:	--
IBAN:	IT79U0515665500CC0180004800		

DETTAGLIO BONIFICO

Tipo bonifico:	Bonifico SEPA	Divisa:	EUR
Importo:	270,00	Valuta Beneficiario:	23/12/2020
Motivazione:	Spese istruttorie AUA Rinnovo concessione mineraria Albarola Buzzi Unicem Spa P.Iva 01772030068	Data Esecuzione:	2020-12-22
Provenienza:	--	Data contabile:	--
Stato:	Eseguito	Note/Causale Analitica:	--
CRO/TRN:	1101203570184671		
Pagamento Id:	--		